

Sommarì / Abstracts

3D **Mindfulness, approcci psicoterapeutici mente/corpo e... vivere l'oggi di Dio** *Mindfulness, mind/body psychotherapeutic approaches and... living God's today*

di Paola Magna (p. 14)

SOMMARIO Molte sono le correnti psicologiche e psicoterapeutiche che cercano di integrare mente/corpo. Con il presente articolo si intende approfondirne due, che si rifanno anche alla *mindfulness*, per poi interrogarci sul collegamento possibile al vivere il presente nell'esperienza spirituale cristiana. È grande l'interesse dei clinici verso gli approcci che integrano la psicologia somatica. Gli approcci psicoterapeutici presentati sono: MSRT (*Mindful Somatic Resources Techniques*) e ACT (*Acceptance and Commitment Therapy*). Dopo una loro descrizione, si cercherà di evidenziarne ricchezze e limiti. Tali approcci sono applicabili anche in campo educativo e sociale, a livello personale e di gruppo. In ambito ecclesiale/religioso occorre ancora fare del cammino per raggiungere una integrazione che parta da una visione positiva del corpo.

PAROLE CHIAVE psicologia sensomotoria, *mindfulness*, psicologia somatica, valori autotrascendenti, consapevolezza/*insight*.

ABSTRACT *There are many psychological and psychotherapeutic currents that seek to integrate mind/body. With this article we intend to explore two of them, which also draw on mindfulness, and then question the possible connection to living in the present moment in Christian spiritual experience. There is much interest among clinicians in approaches that integrate somatic psychology. The psychotherapeutic approaches presented are: MSRT (Mindful Somatic Resources Techniques) and ACT (Acceptance and Commitment Therapy). After a description of them, an attempt will be made to highlight their riches and limitations. These approaches are also applicable in educational and social fields, at the personal and group levels. In the church/religious sphere, there is still some way to go for this integration, which starts from a positive view of the body.*

KEYWORDS *sensorimotor psychology, mindfulness, somatic psychology, self-transcendent values, mindfulness/insight.*

3D **La conversazione spirituale: il metodo del Sinodo per una riforma della Chiesa** *The spiritual conversation: the Synod method for a reform of the Church*

di Roberta Casoli (p. 25)

SOMMARIO La prospettiva è quella di un dialogo – di un agire comunicativo – che edifica la comunità, la raccoglie attraverso un consenso il più condiviso possibile e rivolge al mondo un annuncio sobrio e solido ma anche dinamico e provvisorio, affidato ad un maggior numero di soggetti. Attraverso l'approfondimento dell'origine ignaziana del metodo della conversazione spirituale (strumento usato per il dialogo nell'ultimo Sinodo sulla sinodalità), si vuole provare ad immaginare una Chiesa certamente più sinodale ma anche più missionaria: la conversazione spirituale, infatti, costituisce un valido strumento per l'apostolato ignaziano. Pensare la Chiesa come immensa conversazione spirituale chiede di immaginare una Chiesa mistica, proiettata oltre sé stessa e aperta alla novità inaudita portata dall'altro, disponibile a raccogliere la dimensione critica della cultura contemporanea, in un ascolto stereofonico della Parola di Dio che la apre ad un continuo rinnovamento della sua forma. "Conversare" e "convertire" hanno la stessa etimologia: il metodo diventa stile di vita capace di convertirsi al mistero dell'altro, è convertirsi all'alterità.

PAROLE CHIAVE ascolto, conversazione, conversione, Sinodo, missione.

ABSTRACT *The perspective is that of a dialogue – of a communicative way of acting – that builds the community, gathers it through a consensus as shared as possible and addresses to the world a sober and solid but also dynamic and provisional announcement, entrusted to a greater number of subjects. Through an in-depth study of the Ignatian origins of the method of spiritual conversation (a tool used for dialogue in the last Synod on synodality), we want to try to imagine a Church that is certainly more synodal but also more missionary: spiritual conversation is, in fact, a valuable tool for Ignatian apostolate. To think of the Church as an immense spiritual conversation requires to imagine a mystical Church, projected beyond itself and open to the unheard novelty brought by the other, available to collect the critical dimension of contemporary culture, in a stereophonic listening to the word of God that opens it to a continuous renewal of its form. "Conversing" and "converting" have the same etymology: the method becomes a lifestyle capable of converting to the mystery of the other, it is converting to otherness.*

KEYWORDS *listening, conversation, conversion, Synod, mission.*

3D **Derive settarie nella Chiesa di oggi? Cinque criteri per riconoscerle e prevenirle** *Sectarian drifts in the contemporary Church? Five criteria to recognize and prevent them*

di Franco Giulio Brambilla (p. 37)

SOMMARIO Negli ultimi anni sono apparsi diversi interventi per monitorare, raccontare e curare i sintomi di derive settarie nella Chiesa e di reiterati abusi spirituali, perpetrati da alcuni *leaders* di aggregazioni, associazioni e movimenti – ma non solo – nei confronti dei loro membri. L'articolo intende fornire cinque criteri (il *leader* seduttivo, le parole e i gesti identitari, il meccanismo di elezione o esclusione, la visione dottrinale apocalittica, la morale ambivalente) da assumere come indicatori, non solo per "testare" le modalità settarie che possono toccare la pratica cristiana e pastorale dei nuovi movimenti religiosi e dei loro *leaders*, ma anche come indizi di atteggiamenti che possono infiltrarsi persino nelle comunità cristiane (parrocchiali e giovanili). Le dinamiche, presenti in modo acuto nelle nuove forme di comunità, attraversano anche i modi di aggregarsi della società, talvolta fortemente dipendenti da *leaders* manipolatori.

PAROLE CHIAVE *leader*, narcisismo, manipolazione, abuso spirituale, deriva settaria.

ABSTRACT *In recent years, several interventions have appeared to monitor, describe and treat the symptoms of sectarian drifts in the church and repeated spiritual abuse, perpetrated by some leaders of aggregations, associations and movements – but not only – against their members. The article aims to provide five criteria (the seductive leader, the words and gestures of identity, the mechanism of election or exclusion, the apocalyptic doctrinal vision, the ambivalent morality) to be taken as indicators, not only to "test" the sectarian modes that can affect the Christian and pastoral practice of new religious movements and their leaders, but also as indications of attitudes that can infiltrate even Christian communities (parish and youth). The dynamics present acutely in the new forms of community also cross the ways of aggregating of society, sometimes heavily dependent on manipulative leaders.*

KEYWORDS *leader, narcissism, manipulation, spiritual abuse, sectarian drift..*

3D **Le misure di *accountability* come risposta della Chiesa cattolica allo scandalo degli abusi sessuali**

Measures of accountability as a response of the Catholic Church to the sexual abuse scandal

di Gennaro Busiello (p. 51)

SOMMARIO Il fenomeno degli abusi sessuali perpetrati su minori e persone vulnerabili nella Chiesa cattolica continua a suscitare, accanto allo sdegno e al tentativo

di fare il possibile perché tali misfatti non avvengano più, numerosi interrogativi: perché chi ha donato la sua vita per il Vangelo può giungere a compiere un atto così grave? Esistono dei fattori di natura istituzionale che possano aver agevolato la crisi e impedito la sua tempestiva risoluzione? A partire da tali questioni, l'articolo si propone di approfondire il concetto di *accountability*, ovvero la messa in atto di misure efficaci di informazione, prevenzione, formazione e contrasto al fenomeno nei contesti ecclesiali. La finalità del contributo è dimostrare che, oltre al rispetto delle norme protocollari e alla sicurezza dei piccoli e dei vulnerabili negli ambienti ecclesiali, l'esigenza di "rendere conto" si fonda sul sacramento del Battesimo, sull'empatia verso le vittime e sulla disposizione virtuosa a perseguire il bene morale di tutti i soggetti coinvolti nella crisi.

PAROLE CHIAVE *accountability*, abusi, Battesimo, empatia, virtù.

ABSTRACT *The phenomenon of sexual abuses perpetrated on minors and vulnerable persons in the Catholic Church continues to arouse, alongside the indignation and the attempt to do everything possible to ensure that such misdeeds no longer occur, numerous questions: why those who gave their lives for the Gospel can commit such a serious act? Are there institutional factors that may have facilitated the crisis and prevented its timely resolution? Starting from these questions, the article aims to delve deeper into the concept of accountability, that's to say the implementation of effective measures of information, prevention, formation and combating the phenomenon in ecclesial contexts. The aim of the contribution is to demonstrate that, in addition to compliance with protocol rules and the safety of the little and vulnerable people in ecclesial environments, the need to "give account" is based on the sacrament of Baptism, empathy towards the victims and the virtuous disposition to pursue the moral good of all those involved in the crisis.*

KEYWORDS *accountability, abuse, Baptism, empathy, virtue.*

3D **La relazione di accompagnamento/1. Le coordinate**

The relation of accompaniment/1. The coordinates

di Maria Bottura (p. 65)

SOMMARIO Per quanto evento primariamente spirituale, il dialogo di accompagnamento non può essere considerato come evento separato dalla relazione umana che coinvolge due persone. Nell'articolo si cerca di riflettere sugli elementi che caratterizzano questa relazione, delineandone alcune caratteristiche e approfondendo i processi che si attivano, in quanto essa è "luogo" in cui si rende concreto l'evento spirituale. Vengono considerati *transfert* e *controtransfert* come dinamiche inevitabili in ogni rapporto, e i ruoli paterno/materno, di guida e di interprete del mistero che l'accompagnatore si trova alternativamente ad assumere nei confronti della persona che a lui si rivolge. La relazione che si instaura tra le due persone

deve essere fonte di incoraggiamento per chi chiede di essere accompagnato in un percorso di discernimento e di crescita spirituale.

PAROLE CHIAVE accompagnamento, intersoggettività, relazione, comunicazione, incoraggiamento.

ABSTRACT *Although primarily a spiritual event, the accompaniment dialogue cannot be considered separate from the human relationship involving the two persons. The article seeks to reflect on the elements that characterize this relationship, outlining some characteristics and delving into some processes that are activated, as it is the "place" in which the spiritual event becomes concrete. The article considers transference and countertransference as inevitable dynamics in every relationship, and paternal or maternal roles as those of guide and interpreter of the mystery that the guide alternatively assumes towards the person who addresses him. The relationship that is established between the two people must be a source of encouragement for those who ask to be accompanied on a path of discernment and spiritual growth.*

KEYWORDS *accompaniment, intersubjectivity, relationship, communication, encouragement.*

3D «lo ti vedo». Riconoscersi in un mondo post-umano/1 «I see you». Recognize ourselves in a post-human world/1

di Angela Bellini - Laura Mele - Marco Raviola (p. 73)

SOMMARIO A partire dall'esperienza terapeutica ed educativa, l'articolo pone l'attenzione sul contesto post-umano illustrandone alcune dialettiche tipiche. Queste aiutano a comprendere almeno un poco la difficoltà di tante persone di trovare una propria collocazione e sentirsi riconosciute nelle relazioni. Diviso in due parti, questo primo contributo mette in luce in particolare le tensioni: essenza vs divenire e confini vs relazioni.

PAROLE CHIAVE prospettiva post-umana, divenire, bisogno di riconoscimento, consapevolezza di sé, modalità di relazione.

ABSTRACT *Starting from the therapeutic and educational experience, the article focuses on the post-human context illustrating some typical dialectics. These help to understand at least a little the difficulty of many people to find their own place and feel recognized in relationships. Divided into two parts, this first contribution highlights in particular the tension between: essence and becoming, boundaries and relationships.*

KEYWORDS *post-human perspective, becoming, need for recognition, self-awareness, relationship modality.*